



SBILANCIATI: BUONA LA PRIMA!

di Lorenzo Eccher

La prima fase della sperimentazione di Bilancio Partecipato che ha visto come teatro il territorio circoscrizionale è giunta al termine. Infatti, dopo il lavoro di preparazione e stesura – da parte della c.d. cabina di regia – delle regole con cui si sarebbe svolta questo esperimento di coinvolgimento attivo della cittadinanza nelle scelte portate avanti dall'Amministrazione Comunale, si sono tenute le due assemblee di presentazione delle proposte e l'adunanza di votazione delle stesse.

Gli ambiti di intervento su cui potevano gravitare i suggerimenti e le indicazioni dei cittadini erano quattro:

- 1) Parchi e giardini;
- 2) Arredo urbano e marciapiedi;
- 3) Illuminazione pubblica;
- 4) Politiche sociali (intese sia sotto il profilo delle politiche familiari che giovanili).

Su tali tematiche – come noto – tutti i cittadini (anche non formalmente residenti se attivi e presenti nella Circoscrizione per ragioni di lavoro, studio...) con più di sedici anni hanno potuto esprimersi ed esporre davanti a tutta l'assemblea, durante i due suindicati incontri di presentazione, le loro opinioni e le loro proposte.

Successivamente – dopo il vaglio da parte dei responsabili del Comune in ordine alla fattibilità tecnica dei singoli progetti esposti – si è svolta l'assemblea di votazione, nel corso della quale, con un significativo esercizio di democrazia, è stata scelta la migliore proposta per ciascuno dei quattro ambiti. Le risultanze di tale votazione sono state portate all'attenzione prima dei c.d. tavoli di confronto (composti dalle competenti commissioni consiliari della circoscrizione e dai portavoce dei cittadini, eletti a loro volta al termine dell'assemblea di votazione) e poi del Consiglio Circoscrizionale stesso. Il risultato di tutto questo percorso ha quindi trovato il suo "approdo" finale nel documento riportante gli interventi che la Circoscrizione ritiene più importanti e significativi (c.d. priorità di bilancio): tale delibera è stata approvata dal Consiglio nel mese di luglio ed ora all'esame dell'Amministrazione Centrale.

Il Comune – come previsto dal regolamento

stabilito dalla cabina di regia – tornerà, a mezzo del Sindaco e dei suoi Assessori, a spiegare alla cittadinanza in una nuova assemblea in programma per il giorno **29 novembre ad ore 20,30** presso la sala Auditorium del centro civico di via Perini 2/1 quali interventi saranno realizzati e quali invece no, adducendo di volta in volta le relative motivazioni a supporto.

A tal riguardo appare estremamente significativo ricordare come l'Amministrazione Centrale si sia impegnata sin dall'inizio del percorso a realizzare almeno quattro (*rectius* una per ogni ambito) delle proposte formulate dai cittadini. Da ultimo mi permetto un piccolo auspicio... ovverosia che la sperimentazione di Bilancio Partecipativo (SBILANCIATI...) continui anche per gli anni a venire, ciò in quanto – a mio modesto avviso - sarebbe un grave errore quello di non percorrere con la massima convinzione e determinazione possibile una via che consente di avvicinare la gente alle scelte riguardanti l'amministrazione della cosa pubblica.

La Circoscrizione ha fatto la sua parte... aspettiamo le risposte del Comune...

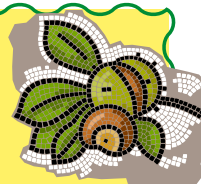
Si riportano di seguito le Priorità di Bilancio approvate dal Consiglio Circoscrizionale nella seduta del 17 luglio 2007 con delibera n. 52.

SOMMARIO

Sbilanciati: buona la prima!	1
Castagnata alla Busa	1
Priorità di bilancio 2008	2
Mobilità e qualità della vita	3
Testo documento del Consiglio Circoscrizionale	4
L'attività della Circoscrizione	5
Notizie sulla viabilità	8
Attività di socializzazione	9
Trasformazioni del territorio	10
V° Torneo delle Circoscrizioni	12
Il teatro dei più piccoli	12

SABATO 20 OTTOBRE

a partire dalle ore **14.30** nel tratto
finale di viale Trieste anche quest'anno
la tradizionale



CASTAGNATA ALLA BUSA

con musica, sport e intrattenimenti per grandi e piccini e
l'intervento dei più importanti **poeti dialettali trentini**
e di **Fabio Vettori** con le sue formichine.

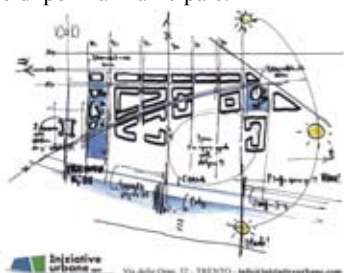
Dalle **15.30** castagne, bibite e vin brulé per tutti

Il numero è stato curato dal Presidente della Commissione Informazione.
Hanno collaborato: Mario Basile, Roberto Decarli, Lorenzo Eccher, Iginio Piffer, Francesco Solidoro.

PRIORITÀ DI BILANCIO 2008 DELLA CIRCOSCRIZIONE SAN GIUSEPPE - SANTA CHIARA



zione ed il rispetto di una tempistica fattiva degli interventi visto il degrado attuale. Si chiede inoltre di eliminare il parcheggio riservato al Corpo di polizia Municipale.



1) Accessibilità, mobilità, e qualità della vita

Si ribadisce quanto espresso nel documento approvato con verbale di deliberazione n. 38 del 25.05.2007 in accordo con le Circoscrizioni Centro Storico – Piedicastello, Oltrefersina, Gardolo, Mattarello e Ravina- Romagnano.

2) Traffico, viabilità e parcheggi nella nostra circoscrizione

Con riferimento al punto 1 si riportano di seguito alcune aree, peraltro già indicate nelle precedenti indicazioni di priorità, che necessitano di interventi e ragionamenti urgenti:

a) Interventi di ristrutturazione del traffico.

- deve essere posto in sicurezza l'accesso alla tangenziale da Via Sanseverino in direzione sud ed il vicino cavalcavia posto in corrispondenza del ponte sull'Adige;
- gli immobili: identificati dal numero civico 141 sino al 153 di Via R. da Sanseverino, aventi attualmente come unica strada di accesso la tangenziale, necessitano di una strada interna di collegamento con la nuova bretella via Sanseverino – via Degasperi;
- risolvere l'annoso problema del traffico di via Monte Baldo, via Ghiaie, via al Desert e via V. Veneto, strade particolarmente intasate nei giorni feriali e nelle ore di punta;
- messa in sicurezza incrocio via Perini- via Giusti, in particolare il passaggio pedonale verso via Giusti (1^ - AMBITO ARREDO URBANO); *
- Largo Port'Aquila: individuare un'area di sosta corriere per far scendere gli studenti dai mezzi senza bloccare il flusso di traffico proveniente da via Venezia;
- sia posta segnaletica al ponte Lodovico con indicazione di direzione zona sud di Trento e Ospedale, percorso per via Mesiano- Povo- Villazzano.

b) pubblico

Il Consiglio Circoscrizionale vista la realizzazione della metropolitana di superficie sull'attuale ferrovia della Valsugana sollecita che venga attivata una stazione all'interno del territorio circoscrizionale. Si richiede studio per ulteriore fermata nuovo Ospedale- Via Mas Desert.

c) Parcheggi

Pur riconoscendo la necessità di ridurre il traffico e di conseguenza la presenza delle automobili nel centro città, si chiede di prestare la massima attenzione alle necessità di parcheggio dei residenti con ricerca di nuove aree per parcheggi pertinenziali.

3) Area ex Caserme Duca d'Aosta/parco/centro civico/parcheggio pertinenziale

Il Consiglio Circoscrizionale chiede la defini-

in via S.Francesco, in piazza Venezia, largo Porta Nuova, via Mantova, ecc.

- di aprire alle bici un percorso su viale Rovereto e viale Trieste (2^ - AMBITO ARREDO URBANO);*
- il completamento della pista ciclabile di via Mattioli e via Veneto verso la ciclabile sul fiume Adige attraverso il prolungamento della ciclabile nel tratto finale di via Giusti, lungo via M. Baldo con il rifacimento della passerella ciclo-pedonale in tempi brevi;
- di rendere efficace il collegamento ciclo pedonale tra le zone est-ovest della città.



7) Parchi Pubblici / Sicurezza

Per assicurare la vivibilità dei parchi, si chiedono costanti interventi di manutenzione con regolari controlli degli impianti di illuminazione ed una maggiore presenza dei vigili di quartieri o nonni "guardia parco", quale elemento di sicurezza per i frequentatori dei parchi. (2^ - AMBITO PARCHI E GIARDINI) *

Il parco lungo Fersina e collegamento sotto le arcate della Ferrovia della Valsugana da via Muredei a Via Cauriol necessitano di un potenziamento degli impianti di illuminazione con salvaguardia delle alberature ivi poste. (1^ - AMBITO ILLUMINAZIONE PUBBLICA) *

Si ritiene importante che i vari parchi della Circoscrizione siano inseriti all'interno dei circuiti ciclo/pedonali.

Per il Parco Pubblico di Maso Ginocchio:

Si ribadisce la necessità di potenziamento della struttura del parco pubblico di Maso Ginocchio con nuovi spazi per attività sportive. Per quanto riguarda l'edificio ivi presente, dominato dalla nota ciminiera, attualmente di proprietà della Provincia che pare intenzionata a porvi la sede dell'archivio storico, si richiede un'adeguata valorizzazione e tutela, in quanto importante testimonianza storica, garantendo un'adeguata area di rispetto nei confronti di scuola materna e asilo nido S. Giuseppe. Si sottolinea inoltre l'esigenza di fornire il parco di nuove adeguate attrezzature per bambini e ragazzi, delle altalene ed eliminando nel contempo le possibili fonti di pericolo. Inserire un gioco bocce nei pressi della ferrovia, due campetti (pallavolo/basket e calcetto), tavoli da ping pong e rendere la pista da roller polifunzionale. (1^ - AMBITO PARCHI E GIARDINI) *

8) Imbrattamenti

Si chiede all'Amministrazione comunale di affrontare con fermezza e determinazione il fenomeno degli imbrattamenti dei muri della città e degli altri vandalismi notturni ai danni dell'arredo urbano, privato e delle vetrine.

Si chiede un piano di pulizia generale e/o ulteriore pacchetto con abbonamento ripresa tinta a cadenza semestrale a favore dei condomini più interessati al fenomeno.

9) Controllo Ambientale

Si chiede di aumentare il controllo ambientale, anche acustico, nelle zone a maggior traffico con utilizzazione di ulteriori centraline di rilevamento con comunicazione continuata dei relativi dati e con l'adozione dei previsti provvedimenti, dando così una rapida attuazione a quanto stabilito nel piano di risanamento acustico del Comune di Trento.

Si richiede inoltre monitoraggio semestrale dei siti antenne telefoniche e radiotelevisive e controlli adeguati degli impianti installati.

10) Barriere Antirumore ed Antismog

Si sollecita le installazioni di barriere antirumore ed antismog fonoassorbenti nei tratti della Circostrizione adiacenti alle Ferrovie del Brennero, e della Valsugana, oltre che lungo il residuo tratto della tangenziale in via Sanseverino, richiesto da più anni dalla Circostrizione e dai cittadini.

11) Spazi per la circostrizione

a) Ambulatori infermieristico.

Si chiede la realizzazione di un ambulatorio infermieristico che serva la zona di via Cappuccini, via Cervara e via della Collina. Conferma dell'ambulatorio in via Bronzetti.

b) Spazi pubblici

- Garantire l'utilizzo delle proprietà comunali per le Associazioni.
- Realizzare o individuare locali polifunzionali per favorire l'aggregazione di bambini, adolescenti e giovani da utilizzare anche da

parte di altre associazioni (vedi anziani) . (2/3^ - AMBITO POLITICHE SOCIALI) *

- individuare locali ed aree adibiti ad incontri musicali o concerti ed a favore dell'aggregazione giovanile.
- Riqualificazione area sottoarcate Ferrovia della Valsugana programmando azioni ed interventi.

12) Vigili di quartiere e loro sede

Si richiede con forza l'aumento dei vigili di quartiere ed il loro utilizzo maggiormente visibile da parte della cittadinanza, nonché l'individuazione di un'adeguata sede nell'area circostrizionale (si indica il locale ex Sester come già proposto con delibera n. 47 di data 21.07.2005).



13) Ferrovia del Brennero transito a velocità ridotta nell'area urbana

Intervento presso gli Enti preposti per valutare la possibilità di ridurre la velocità dei treni nel transito dell'area urbana, visto l'intensificarsi del passaggio con problematiche per vibrazioni negli edifici attigui alla linea ferroviaria.

14) Rumorosità eccessiva da Bar e per raduni musicale in aree pubbliche

Si chiede che le autorità preposte continuino a controllare il rispetto dei limiti di rumorosità per uso di apparecchiature video sonori nei Bar e nei raduni musicali.

Competenze e ruolo della Circostrizione

Il Consiglio circostrizionale auspica che in futuro vengano assegnate alla stessa maggiori competenze e incontri con commissioni comunali e che venga data maggiore rilevanza ed ascolto ai pareri espressi, considerando che i membri di quest'organo risultano essere più vicini ai cittadini e alle loro esigenze.

Le richieste contraddistinte da * sono state proposte dai cittadini all'interno del progetto "Sbilanciati" – Bilancio partecipativo nella Circostrizione S. Giuseppe – S. Chiara, valutate e fatte proprie dal Consiglio circostrizionale.

MOBILITÀ E QUALITÀ DELLA VITA

Fin dall'inizio di questa Amministrazione, nei Consigli e nei lavori di Commissione le problematiche riguardanti il traffico, i parcheggi, la mobilità e l'inquinamento dell'aria hanno focalizzato l'attenzione un po' di tutti i consiglieri e impegnato gran parte del tempo nei dibattiti. La stessa cosa era successa nella Consigliatura precedente. Molti documenti e deliberazioni, approvati dal Consiglio in tal senso, erano finiti negli anni sul tavolo della Giunta Comunale. Una cosa risultava chiara: il traffico nelle vie cittadine, nelle strade di fondovalle, sulla circonvallazione e in autostrada era ed è in continuo aumento.

Assodato questo era facile intuire che i problemi derivanti dal traffico e relativi alla Circostrizione San Giuseppe – Santa Chiara fossero gli stessi della Circostrizione Centro storico – Piedicastello e della Circostrizione di Oltrefersina. Tutto il fondovalle cittadino quindi viveva e vive gli stessi nefasti effetti derivanti dal traffico veicolare.

Il Consiglio circostrizionale assecondato da tutta la maggioranza e anche dall'opposizione decise così di coinvolgere le altre Circostrizioni per affrontare assieme questi problemi con voce univoca e propositiva.

Nessun accordo risultò più facile ed immediato. Riuscimmo da subito a trovare la giusta intesa con le due circostrizioni vicine e con poche riunioni, già nel luglio 2006, si raggiunse il primo

obiettivo che ci eravamo prefissato: un testo concordato uguale nella stesura messo al primo posto nelle Priorità di Bilancio 2006.

Con questo si voleva rimarcare che il fondovalle della città (oltre 55.000 cittadini – metà degli abitanti di Trento) per voce dell'istituzione più vicina alla gente (la Circostrizione) lanciava un chiaro segnale d'allarme sui problemi del traffico e di tutto ciò che ad esso è collegato: inquinamento atmosferico e acustico, problema dei parcheggi, peggioramento del livello di vivibilità. Questo fu il primo passo, l'obiettivo principale però era quello di proporci alla Giunta Comunale come interlocutori uniti ed elaborare un documento comune che contenesse tutto ciò che sentivamo di dover richiedere per conto dei cittadini che rappresentiamo.

Il giorno 25 maggio ha segnato il coronamento di oltre un anno di lavoro: per la prima volta nella storia amministrativa del Comune di Trento

ben sei Consigli Circostrizionali, in rappresentanza di quasi 80.000 abitanti, poco meno di $\frac{3}{4}$ della popolazione cittadina, si sono riuniti in seduta congiunta e hanno approvato singolarmente lo stesso documento, un testo uguale per tutti che vuole essere un richiamo forte e deciso rivolto all'Amministrazione Comunale a intervenire su una serie di problemi riguardanti il traffico, la viabilità cittadina, la mobilità in generale, l'inquinamento atmosferico ed acustico con delle ipotesi precise d'intervento.

Iginio Piffer



Testo del documento approvato dal consiglio circoscrizionale con delibera n. 38 di data 25.05.2007

Il Consiglio di Circoscrizione, su proposta della Commissione Urbanistica, Territorio, Ambiente in rapporto alle tematiche relative alla "modalità d'accesso alla città, alla qualità ambientale e alla mobilità del fondovalle cittadino", in accordo con le Circoscrizioni di Gardolo, Centro Storico-Piedicastello, Oltrefersina, Ravina - Romagnano e Mattarello, in base all'articolo 26 punto 2 comma c e punto 5 del Regolamento del Decentramento,

PROPONE

alla Giunta e al Consiglio Comunale il seguente documento:

MOBILITÀ E QUALITÀ DELLA VITA, MODALITÀ DI ACCESSO ALLA CITTÀ, QUALITÀ AMBIENTALE DEL FONDOVALLE DELLA CITTÀ DI TRENTO

Il Consiglio di Circoscrizione

in considerazione delle priorità di bilancio 2007, approvate nel corso del 2006 dai Consigli Circoscrizionali di Gardolo, Centro Storico-Piedicastello, Oltrefersina, Ravina - Romagnano e Mattarello,

- manifesta con forza la preoccupazione dei cittadini residenti nei territori di tali Circoscrizioni della città di Trento nei riguardi della qualità della loro vita in rapporto ai temi riguardanti la viabilità e la mobilità;
- esprime al riguardo forte preoccupazione circa la situazione in cui versa, in particolare, il fondovalle cittadino, dove l'elevato degrado ambientale complessivo limita e penalizza fortemente la qualità della vita dei residenti in violazione del diritto, riconosciuto dalla legislazione vigente, che garantisce a tutti i cittadini di poter vivere in un ambiente salutare.

Si pone l'attenzione in particolare sull'emergenza traffico, più volte denunciata e posta all'attenzione dell'Amministrazione comunale con vari documenti, che produce effetti gravemente inquinanti su tutto il territorio di fondovalle con la produzione di una cappa di polveri sottili, gas tossici, inquinamento acustico, luminoso con danno diretto e comprovato su tutti gli abitanti.

Si rileva la concentrazione d'attività in genere (commercio, artigianato, industria) e di servizi pubblici d'interesse comunale e provinciale che hanno prodotto negli ultimi decenni grandi problemi di vivibilità dovuti all'aumento del carico dinamico del sistema trasporti, dell'accessibilità e della viabilità (140.000 automezzi giornalieri in entrata!).

In molti casi il fondovalle è interessato da carichi di traffico e conseguente inquinamento non più sopportabili.

A fronte di tale grave situazione è indispensabile ed assolutamente improponibile trovare le soluzioni che limitino in maniera sensibile l'accesso diretto alla città ed i conseguenti spostamenti alla ricerca di parcheggi, che, contemporaneamente, sviluppino politiche della mobilità e del trasporto pubblico adeguate. In tale contesto, il Consiglio di Circoscrizione propone, in accordo con le Circoscrizioni di Gardolo, Centro-Storico-Piedicastello, Oltrefersina, Ravina - Romagnano e Mattarello le seguenti azioni da porre immediatamente in campo:

1. rivisitazione del ruolo della città di Trento come capoluogo, non più visto quale unico centro attrattore e fornitore di beni e servizi di livello provinciale ma inserito in un contesto allargato che potenzi e favorisca lo sviluppo dei centri periferici attraverso il decentramento delle funzioni pubbliche, anche al fine di semplificare l'accesso ai servizi. Le attività commerciali ed artigianali devono essere distribuite sul territorio provinciale attraverso un "rapporto bilanciato" localizzandole in posizioni strategiche al fine di migliorarne l'accessibilità da parte dei cittadini;
2. ridefinizione del trasporto pubblico con il potenziamento della linea di metropolitana leggera della Valsugana e la definizione di una nuova linea di metropolitana sull'asse del Brennero (Rovereto, Trento e Rotaliana). Creazione di nodi di scambio intermodale a livello territoriale allargata a tutta la realtà provinciale, che possa favorire l'interscambio nel sistema dei trasporti e della mobilità. In quest'ottica va pensata la predisposizione di un piano di parcheggi a servizio della mobilità provinciale, quale ulteriore strumento di pianificazione territoriale d'interesse provinciale da affiancare a quelli esistenti, che preveda un sistema di parcheggi d'attestamento a vario livello, anche esterni al territorio del Comune di Trento, a servizio di un'area che comprenda Pergine, la piana Rotaliana, la valle dei Laghi, Calliano e Besenello e i Comuni dell'Altopiano della Vigolana;
3. riqualificazione del sistema parcheggi interno al tessuto urbano della città che preveda la progressiva riduzione dei posti auto per i non

residenti su strada cittadina con particolare attenzione per i siti di particolare valenza sociale (scuole, parchi) al fine di liberare spazi utili da dedicare ad attività urbane ecologicamente compatibili (piste ciclabili, zone verdi pedonali e per la sosta). A tal proposito si valuta positivamente il programma sperimentale delle isole ambientali promosso recentemente dall'Amministrazione Comunale per le zone di Cristo Re e della Bolghera;

4. ripensamento della viabilità provinciale/comunale con l'avvio di uno studio di fattibilità per il completamento della Tangenziale Est della città in galleria al fine di favorire i collegamenti da Nord a Sud nonché tra la Valsugana e l'asse della Valle dell'Adige, considerata l'insufficienza dell'attuale tangenziale ovest. Tale completamento verrebbe a costituire l'anello viario attorno a tutta la città dal quale poter creare accessi controllati;
5. superamento dei corridoi che producono barriere urbane e che sono fonti d'inquinamento, acustico e dell'aria, in primis, l'autostrada e la ferrovia;
6. riorganizzazione del trasporto e distribuzione delle merci all'interno della città, definendo una precisa previsione strategica al riguardo;
7. attivazione nel settore del trasporto pubblico, anche con tariffe maggiormente competitive quale investimento per la qualità della vita cittadina, ed innovazioni che rendano più largo e diffuso l'uso quotidiano del mezzo pubblico (circolare notturna con mezzi ecologici, ampliamento della fascia oraria, biglietti con diversa validità);
8. attivazione di una sperimentazione del trasporto pubblico gratuito da attuare nel periodo di maggiore concentrazione delle polveri sottili, quale investimento pubblico in relazione alla qualità della vita cittadina, con il monitoraggio dei relativi benefici derivanti da tale scelta e con il mantenimento della gratuità dei bus navetta da e per i parcheggi di attestamento. Va aumentata la sicurezza degli utenti passeggeri, con particolare riferimento al sistema di guida dei mezzi (frenate brusche, scossoni che causano la caduta dei passeggeri);
9. completamento del piano dei percorsi ciclabili di Trento, anche attraverso adeguate segnaletiche con ampliamento sul territorio, dei parcheggi coperti per le biciclette;
10. attuazione di una campagna d'informazione e sensibilizzazione dei vantaggi generali dell'uso del mezzo pubblico rispetto all'impiego del mezzo privato, con attività di larga divulgazione e sensibilizzazione anche con strumenti di marketing moderni;
11. la progettazione delle aree di Trento Nord (Scalo Filzi ed aree dismesse) deve essere effettuata nell'ottica di non creare nuove aree attrattive di nuovo traffico in zone già problematiche e di grande criticità.

Ciò premesso,

il CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE di S. GIUSEPPE - S. CHIARA, in accordo con i Consigli Circoscrizionali di Gardolo, Centro Storico-Piedicastello, Oltrefersina, Ravina - Romagnano e Mattarello,

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE ed al CONSIGLIO COMUNALE

- di affrontare la trattazione dell'argomento in oggetto al fine di perseguire con sollecitudine precise e mirate scelte riguardanti la mobilità, la viabilità, i trasporti, la qualità della vita nel massimo rispetto della compatibilità ambientale;
- attivare programmi a breve, medio e lungo termine, attraverso un confronto di merito con le Circoscrizioni, coinvolgendo la Provincia Autonoma di Trento, nello spirito di partecipazione e collaborazione recentemente introdotto dalla Nuova Riforma Istituzionale e dal Nuovo Piano Urbanistico Provinciale."

L'ATTIVITÀ DELLA CIRCOSCRIZIONE

DOCUMENTI ANNO 2006

Delibera n. 41 di data 23.05.2006

DOCUMENTO IN MERITO ALLA SITUAZIONE E ATTRAVERSAMENTO DEI GIARDINI DI PIAZZA VENEZIA

proposto dal Consigliere Iginio Piffer del gruppo "Civica Margherita per il governo del Trentino" con il quale il Consiglio Circostrizionale chiede alla Giunta Comunale: di attivarsi per realizzare in tempi ravvicinati la costruzione del marciapiede su via Venezia nel tratto mancante, e cioè dal curvane di Port'Aquila fino al sottopasso pedonale, in modo da risolvere una volta per sempre l'annoso problema della sicurezza del percorso a piedi fino al centro cittadino. Si chiede inoltre che si attivino con le forze di pubblica sicurezza controlli della zona con pattugliamenti e personale idoneo soprattutto nelle ore notturne.

RISPOSTA del 13/06/2007 dell'Assessore ai Lavori Pubblici dott. Andrea Rudari.

In merito alla citata delibera 41 di data 20.06.2006, rispondo quanto di seguito. La costruzione del marciapiede richiesto è tecnicamente fattibile, realizzando una struttura a sbalzo sopra i terreni sottostanti con dado di fondazione sotto la via Venezia; si devono spostare i sottoservizi presenti sulla via, con chiusura totale del traffico per il tempo necessario, come già avvenuto per la realizzazione del tratto di marciapiede a monte.

In considerazione della complessità ed onerosità di detto intervento, vedremo di predisporre un progetto preliminare che analizzi in modo completo tutte le problematiche di piazza Venezia, in modo che si possa individuare la soluzione migliore.

In merito ai problemi di sicurezza, il comando della Polizia Municipale effettua dei controlli continui. Nella fascia oraria 7.00-20.00 è quotidianamente presente almeno uno dei due vigili viabilisti di zona.

Per le ore notturne, alle pattuglie automontate, nell'ambito dei controlli previsti per tutti i parchi cittadini, è stata data disposizione affinché effettuino una perlustrazione accurata a piedi di tutta l'area per scoraggiare le presenze indesiderate e gli atti illeciti.

Delibere n. 73/74/75/76/77/80 di data 21.11.2006

DOCUMENTO AVENTE AD OGGETTO "IMBRATTAMENTO DEI MURI E DELLE STRUTTURE ESPOSTE AL PUBBLICO DI VIA BRIAMASCO, VIA INAMA E



VIA VERDI, LOC. TRENINELLO, VIA S. CROCE, VIA MADRUZZO, VICOLO C. MADRUZZO, VIA DEGLI ORTI VIA ESTERLE, PZZA D'AROGNO, VIA AL TORRIONE, VIA TRAVAI, VIA DEI MILLE, VIA B. ACQUI, VIA PIAVE.

proposto dai Consiglieri Mario Basile, Renzo Colombara, Fabrizio Di Francesco, Lorenzo Fellin e Francesco Solidoro del gruppo "La Casa delle libertà dei Trentini" con il quale il Consiglio Circostrizionale chiede alla Giunta Comunale: di rimuovere gli imbrattamenti sulle vie indicate e mettere in pristino le cose danneggiate anche per quanto previsto dall'art. 32 del regolamento di polizia urbana

Delibera n. 81 di data 21.11.2006

INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE AVENTE AD OGGETTO "MODALITÀ TESE ALLA RIDUZIONE E/O ELIMINAZIONE DEL FENOMENO DELL'IMBRATTAMENTO DEI MURI DELLA NOSTRA CITTÀ

Proposta dai Consiglieri Maistri Maria Rosa, Barbieri Andrea, Campillo Cecilia, Vilardi Anselmo del gruppo "Trento Democratica", la Consigliera Gretter Luisa del gruppo "Verdi", i Consiglieri Cova Federica, Decarli Roberto, Lizzio Maria, Michelotti Annalisa e Piffer Iginio del gruppo "Civica Margherita per il governo del Trentino" con il quale il Consiglio Circostrizionale interroga la Giunta Comunale per sapere:

quali provvedimenti sono stati presi e/o sono previsti per la pulizia degli spazi imbrattati; quali provvedimenti sono stati presi e/o sono previsti per individuare gli esecutori dei graffiti; quali provvedimenti e/o progetti sono previsti per arginare il fenomeno; se è possibile prevedere interventi educativi, coinvolgendo anche le scuole che operano all'interno del territorio circostrizionale.

RISPOSTA del 26/04/2007 alle delibere n. 73-74-75-76-77-80-81 di data 21/11/2006 dell'Assessore ai Lavori Pubblici dott. Andrea Rudari.

Prendiamo atto di quanto richiesto nelle delibere citate e provvederemo sicuramente, per quanto riguarda gli immobili di proprietà comunale. Sugli immobili privati, applicheremo quanto previsto dai vigenti regolamenti e con le modalità necessarie.

Delibera n. 5 di data 25.01.2007

DOCUMENTO RELATIVO ALLA SITUAZIONE DEL SOTTOPASSO PEDOCICLABILE DI PIAZZALE SANSEVERINO

proposto dai Consiglieri Lizzio Siccheri Maria Sebastiana e Decarli Roberto del gruppo "Civica Margherita per il governo del Trentino" con il quale il Consiglio Circostrizionale chiede alla Giunta Comunale di potenziare l'attuale illuminazione al fine di frenare i comportamenti delle persone male intenzionate per un più tranquillo transito delle persone.

RISPOSTA DEL 25/1/2007 dell'Assessore ai Lavori Pubblici dott. Andrea Rudari.

A seguito di sopralluogo e misurazioni illuminotecniche nel sottopasso di via Verdi è emerso

quanto segue:

durante la giornata non è necessario incrementare l'apporto di luce in quanto lo stato dei luoghi consente di distinguere facilmente il volto delle persone anche nel punto più interno del passaggio;

durante le ore notturne si ritiene che la luce generata dai proiettori aiutata nella diffusione dalle pareti chiare del sottopasso sia sufficiente.

È possibile che attualmente le lampade installate non siano al massimo della loro resa in quanto si sta avvicinando la fine della loro vita media (16000 ore); pertanto si anticiperà la loro sostituzione e contemporaneamente la pulizia dei corpi illuminanti.

Con questa operazione si dovrebbe riuscire a migliorare l'emissione del flusso luminoso dal 10 al 30%.

Delibera n. 6 di data 25.01.2007

INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE RELATIVA ALLA SITUAZIONE DELL'ADIGETTO

proposta dal Consigliere Vitti Marino del Gruppo Misto con il quale il Consiglio Circostrizionale interroga la Giunta Comunale per sapere quanto segue:

- 1) È consuetudine che si progetti opere di grande impegno finanziario senza un coordinamento fra enti? "Prima L'intervento di bonifica da parte della Provincia poi la copertura senza prescrizioni e quindi a costi minori da parte del Comune"
- 2) È stata verificata tecnicamente la possibilità di far confluire il canale direttamente in Adige poco a valle la stazione di partenza della funivia di Sardinia proteggendone la confluenza con una stazione di pompaggio. Evitando così gran parte degli onerosi costi per la realizzazione della copertura e del muro arginale eliminandolo completamente tramite il suo riempimento, dopo la relativa bonifica, destinando la consistente superficie ricavata a parco.
- 3) Si verifichi se proteggendo l'attuale foce mediante stazione di pompaggio, in caso d'esito negativo alla verifica del punto 2, garantirebbe in ogni caso la protezione dal punto di vista idraulico riducendo notevolmente i costi rispetto alla realizzazione del muro arginale. Procedendo infine alla copertura del canale, nel tratto interessato dopo la relativa bonifica, a costi minori.

RISPOSTA del 19/03/2007 dell'Assessore ai Lavori Pubblici dott. Andrea Rudari

Si comunicano i seguenti elementi di risposta:



punto 1) durante tutte le fasi del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo relativo all'interramento di via Sanseverino ed alla copertura di un tratto dell'Adigetto vi è stata una stretta, continua e puntuale collaborazione fra Servizio Viabilità del Comune di Trento e i Servizi della P.A.T. coinvolti nell'intervento ed in particolare per quanto riguarda l'Adigetto il Servizio Opere Idrauliche (ora Servizio Bacini Montani) ed il Progetto Speciale per il recupero ambientale e urbanistico Aree Industriali.

Il progetto redatto dal Comune dell'interramento di via Sanseverino con copertura dell'Adigetto ed il progetto redatto dalla P.A.T. del muro arginale sono perfettamente coordinati sia dal punto di vista tecnico (alcune lavorazioni previste nel progetto P.A.T. sono funzionali all'interramento) che dal punto di vista della tempistica di realizzazione. Per quanto riguarda la bonifica dell'Adigetto preme precisare che le lavorazioni previste per la bonifica dello stesso, nel progetto della P.A.T., sono completamente indipendenti dalle opere relative alla copertura dell'Adigetto. Infatti la bonifica in quel tratto consiste nell'asportazione di una fascia di terreno dello spessore pari a 120 cm e larghezza pari all'alveo bagnato dell'Adigetto (vedere sezione allegata) questa lavorazione, vista la luce netta pari a circa 5,00 ml prevista fra l'intradosso della copertura e l'alveo dell'Adigetto, avviene con i mezzi in alveo senza costi aggiuntivi dovuti alla presenza della copertura. Analogamente nessun costo aggiuntivo per effetto della futura bonifica dell'Adigetto è stata prevista nel progetto dell'interramento di via Sanseverino.

Punto 2) Da informazioni e documentazione fornite dalla P.A.T. nello studio d'impatto ambientale relativo alla "Sistemazione idraulica del canale Adigetto" redatto nell'anno 1996 sono analizzate n. 6 proposte d'intervento sull'Adigetto per risolvere il problema del rischio esondazione. Le proposte analizzate sono state le seguenti:

0 - attuale: nessun intervento

1 - muro arginale

2 - muro arginale+rivestimento sponde

3 - idrovora alla foce dell'Adigetto

4 - copertura del canale per 1/3

La soluzione prescelta dalla Giunta Provinciale con delibera n. 1839 d.d. 27.02.1998 e successiva delibera di proroga n. 3009 d.d. 28.11.2003 è stata quella del muro arginale.

La soluzione di far confluire il canale direttamente in Adige poco a valle della stazione di partenza della funivia di Sardegna mediante idrovora, con successiva eliminazione dell'Adigetto non è stata nemmeno presa in considerazione della P.A.T. per una serie di motivazioni:

- Adigetto è un corso d'acqua a tutti gli effetti iscritto nell'elenco delle Acque Pubbliche della P.A.T.;

- tratto dell'Adigetto all'aperto (circa 2300 ml lungo via Sanseverino) è di fondamentale importanza per gli aspetti idrobiologici relativi all'autodepurazione delle acque; infatti nello studio d'impatto ambientale si sottolinea come "lo scorrere dell'acqua in un alveo seminaturale esposto alla luce del sole fa sì che l'Adigetto ospiti vita in quantità e qualità tali da consentire la normale autodepurazione e da rendere un ambiente idrico accettabile anche dai pesci come individuato nel rilevamento dell'ittiofauna nel canale";

- lo studio cita come la "qualità dell'acqua del canale Adigetto si presenta scadente ma è dimostrato come la percorrenza del tratto a cielo aperto contribuisce ad una immissione in Adige di acqua meno inquinata";

- dal punto di vista idraulico la portata mas-

sima dell'Adigetto è stata quantificata in 35 mc/sec; un'idrovora in grado di smaltire un volume d'acqua di tali dimensioni, ha un impatto in termini dimensionali delle strutture molto elevato.

Preme anche rilevare come per motivi di carattere ambientale è stato scartata la soluzione della copertura di 1/3 del canale.

Punto 3) lo studio di valutazione d'impatto ambientale sopra citato ha considerato troppo penalizzante, per la naturalità del canale, anche la realizzazione di un'idrovora alla foce, soluzione che manteneva il canale all'aperto per tutto il tratto attuale.

DOCUMENTI ANNO 2007

Delibera n. 13 di data 08.02.2007

DOCUMENTO TESO AD OTTENERE L'INTRODUZIONE DI ADEGUATI STRUMENTI PER IL RALLENTAMENTO DEL TRAFFICO IN VIA MUREDEI

proposto dai Consiglieri Fellin Lorenzo, Basile Mario, Colombara Renzo, Di Francesco Fabrizio, Musini Italo e Solidoro Francesco del gruppo "La Casa delle Libertà dei Trentini" con il quale il Consiglio Circostrizionale chiede alla Giunta Comunale

di provvedere ad introdurre idonei strumenti per garantire un effettivo rallentamento del traffico entro i limiti di velocità previsti, in particolar modo all'altezza dell'incrocio tra via Murerei e via Zandonai, al fine di garantire la sicurezza degli studenti frequentanti le scuole "De Gaspari".

RISPOSTA del 6/4/2007 dal Servizio Mobilità firmata dal Dirigente arch. Giuliano Stelzer.

Con la deliberazione in oggetto il Consiglio circostrizionale di San Giuseppe Santa Chiara, chiede di intervenire per rallentare la velocità di transito in via Muredei e in particolare all'incrocio con via Zandonai.

Anche da un confronto in merito con la Polizia municipale, non si rileva lo stato di difficoltà descritto nel documento allegato alla delibera del Consiglio circostrizionale.

In particolare sembra eccessiva la definizione per via Muredei di strada intensamente trafficata. Anche da parte della scuola De Gaspari, non sono pervenute particolari segnalazioni della necessità di intervenire su detta via.

Comunque la Polizia municipale, che legge per conoscenza, si è impegnata ad effettuare dei rilievi con autovelox per campionare la velocità di transito dei veicoli sulla via in questione.

Delibera n. 14 di data 08.02.2007

INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE RELATIVA AL PROGETTO DI COSTRUZIONE DI NUOVA SCUOLA MATERNA E PARCHEGGIO INTERRATO IN P.F. 1269 E 3496

proposta dai Consiglieri Basile Mario, Colombara Renzo, Di Francesco Fabrizio, Fellin Lorenzo, Musini Italo e Solidoro Francesco del gruppo "La Casa delle Libertà dei Trentini" con il quale il Consiglio Circostrizionale interroga la Giunta Comunale per sapere se ritiene di riconsiderare il progetto al fine di:

- contenere gli inconvenienti indicati in premessa e fare con ciò una azione in linea con il ripetuto e conclamato intendimento dell'amministrazione comunale di Trento di ridurre il traffico automobilistico nella città consolidata del fondo valle.

- valorizzare l'area con i ripristini dei reperti antichi messi alla luce durante i lavori di scavo ancora in corso."

RISPOSTA del 24/4/2007 dell'Assessore ai Lavori Pubblici dott. Andrea Rudari

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si trasmettono di seguito gli elementi di risposta:

gli interventi edilizi sono stati autorizzati preliminarmente dal Servizio Beni Culturali (oggi Soprintendenza ai beni architettonici) della Provincia Autonoma di Trento e successivamente dal Comune di Trento con concessione edilizia n. 57841 del 18 gennaio 2005;

per quanto riguarda il parcheggio si precisa che gli atti amministrativi con i quali si è autorizzata la sua costruzione, sono stati preceduti da atti convenzionali stipulati tra le parti (Istituto Canossiane e Comune di Trento e successivamente Comune di Trento-Trentino Parcheggi) che prevedono la costruzione di un parcheggio destinato ad utenze private, con vincolo di pertinenzialità, per funzioni carenti in zona, con particolare riguardo alla residenza;

al riguardo si precisa che con deliberazione n. 93 d.d. 30/07/2003 il Consiglio Comunale ha autorizzato la concessione edilizia in deroga per la nuova scuola materna, ha approvato lo schema di convenzione per la costituzione del diritto di superficie finalizzato alla realizzazione di un parcheggio interrato nel sottosuolo delle pp. ed. 3496 e 1269 c.c. di Trento e l'affidamento del diritto a Trentino Parcheggi.

Allegati alla deliberazione sono lo schema di convenzione e la planimetria che individua l'area di pertinenzialità (cioè il perimetro entro il quale le proprietà immobiliari possono accedere a tale beneficio);

non si tratta pertanto di un parcheggio pubblico a rotazione;

non solo il parcheggio non è destinato a richiamare traffico, ma costituisce una adeguata (anche se parziale) soluzione ai noti problemi di parcheggio nella zona, e perciò destinato a ridurre il traffico, precisamente quello passivo, cioè quello in cerca di parcheggi;

per quanto concerne i reperti archeologici, dalle informazioni assunte presso il direttore dei lavori, si è appurato quanto segue:

sono state rinvenute mura medievali; si sta procedendo al loro restauro e successivamente saranno ricollocate nella zona del parcheggio, opportunamente valorizzate.

Sono state rinvenute delle tombe romane; le stesse sono state prelevate dalla Sovrintendenza ai beni archeologici della PAT, e saranno sottoposte a intervento di restauro; solo successivamente potrà essere decisa la collocazione più idonea.

Delibera n. 17 di data 28.02.2007

INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE IN MERITO ALLA COSTRUZIONE DEL PARCHEGGIO IN VIA ENDRICI

proposta dai Consiglieri Fellin Lorenzo, Basile Mario, Colombara Renzo, Di Francesco Fabrizio, Musini Italo e Solidoro Francesco del gruppo "La Casa delle Libertà dei Trentini" con il quale il Consiglio Circostrizionale interroga la Giunta Comunale per sapere:

1. dove sarà ubicato precisamente il parcheggio;
2. quale sarà la capienza del suddetto parcheggio;
3. le modalità di gestione dello stesso (zona a disco, zona blu, parcheggio libero,...)

RISPOSTA del 12/4/2007 dell'Assessore ai Lavori Pubblici dott. Andrea Rudari

Nell'ambito del completamento di una rete di percorsi ciclabili nel Comune di Trento è in fase di realizzazione un percorso ciclopedonale di interconnessione tra il quartiere di San Giuseppe ed il nucleo storico di Trento (Piazza Duomo).

via P. Mattioli — via Monsignor Celestino Endrici — via 24 maggio — via Esterle.

Le finalità di questi tipi di interventi sono quelle di creare una mobilità alternativa all'uso di mezzi privati a motore e costituiscono un'occasione per migliorare da un punto di vista urbanistico le aree pubbliche interessate.

Il progetto, che prevede l'inserimento di un nuovo percorso "dedicato" implica inevitabilmente la necessità di rivedere la disposizione del sistema dei parcheggi pubblici, ma risulta anche una preziosa occasione per un ripensamento globale delle corrette e compatibili modalità di parcheggio in un contesto urbano consolidato. Lungo l'intero tracciato la redistribuzione dei parcheggi ha comportato nel complesso una diminuzione di soli 24 posti auto. (vedasi tabella riepilogativa di raffronto allegata). Nella complessa problematica delle aree di sosta pubbliche dei veicoli, dopo valutazioni tecniche e di politica urbanistica — infrastrutturale, nell'ambito del progetto di realizzazione del nuovo percorso ciclabile "Via Veneto Piazza Duomo" si è ritenuto opportuno creare per quanto riguarda via M. C. Endrici: un nuovo parcheggio per autovetture, che prevede 6 posti auto, di fronte all'Istituto Scolastico Arcivescovile nella parte sud di via M. C. Endrici; un secondo nuovo parcheggio lungo il lato est della parte sud di via M. C. Endrici che prevede 37 posti auto; le modalità di gestione di queste due nuove aree di sosta saranno a sosta regolamentata con "spazi" blu;

Nel complesso, a lavori finiti, lungo via Endrici si avrà un aumento delle "aree di sosta ed un beneficio urbanistico — ambientale dato dalla demolizione dell'alto muro esistente a bordo strada (lato est), dall'inserimento di elementi "verdi" (aiuole e piante) e dalla razionalizzazione del parcheggio degli autoveicoli.

Delibera n. 18 di data 28.02.2007

DOCUMENTO IN MERITO ALLA SITUAZIONE DEL PERSONALE PRESSO LA NUOVA RSA DI VIA DELLA COLLINA

proposto dai i Consiglieri Fellin Lorenzo, Basile Mario, Colombara Renzo, Di Francesco Fabrizio, Musini Italo e Solidoro Francesco del gruppo "La Casa delle Libertà dei Trentini" con il quale il Consiglio Circostrizionale chiede alla Giunta Comunale:

di verificare la situazione ed attivarsi nei confronti dei soggetti competenti affinché vengano assunti provvedimenti atti ad incrementare il personale medico, infermieristico e ausiliario all'interno della struttura al fine di renderlo sufficiente ad ottemperare alle esigenze degli ospiti, in relazione alla mutata situazione logistica, senza tuttavia aumentare le rette attualmente pagate dai degenti.

RISPOSTA del 23/03/2007 dell'Assessore alle Politiche sociali dott.ssa Violetta Plotegher.

Si fa seguito alla nota del 19.03.2007, pari oggetto, per relazione rispetto a quanto richiesto. A seguito del dibattito in Consiglio circostrizionale è apparso sul quotidiano locale "Il Trentino" - in data 8.3.2007 - un articolo in cui venivano evidenziate una serie di criticità. A fronte di ciò nella medesima giornata la

Civica Casa di riposo emetteva un dettagliato comunicato stampa precisando i termini della questione.

Ritenuto che tale documento dirime al meglio le perplessità del Consiglio, lo si trasmette nella sua forma integrale al di là della sintesi realizzata dal medesimo giornale il giorno dopo.

Con riferimento alla presunta carenza di organico nella nuova RSA Angeli Custodi di via della Collina, segnalata dalla Circostrizionale S. Giuseppe e S. Chiara, di cui ha dato notizia il Trentino in data 8 marzo 2007, si comunica quanto segue. La nuova Rsa Angeli Custodi è a regime dal dicembre scorso. È strutturata per accogliere 108 ospiti non autosufficienti.

La dotazione di infermieri professionali programmata in questa struttura dalla Civica casa di riposo, tenendo conto della presenza medica notturna, rispetta in via sostanziale le indicazioni previste dalle direttive provinciali in materia e arriva a 10 unità computate a tempo pieno. I parametri provinciali prevedono l'erogazione nella RSA Angeli Custodi di servizio medico di diagnosi e cura diurno per complessive di 936 ore annue. La Civica casa di riposo assicura invece 1.378 ore annue, ovvero il 47% in più.

Il personale di assistenza generica alla persona previsto dalla Provincia ammonta a 44,08 unità, mentre quello in servizio presso la struttura è di 47,10 unità, ovvero il +6,8% in più. Nella RSA Angeli Custodi gli operatori di animazione da parametro provinciale dovrebbero essere solo 1,35, mentre la dotazione organica ne prevede 2,63, ovvero il 94,8% in più.

La Civica casa di riposo ha inoltre attivato ormai da anni un proprio servizio medico notturno non previsto dalle direttive provinciali, ma ritenuto qualificante alla luce dei bisogni di salute degli ospiti.

Il medico in servizio di notte presso la Civica casa di riposo interviene su chiamata degli operatori in qualsiasi delle quattro RSA gestite dall'ente: in via S. G. Bosco, a Gardolo, a Gabbiole ed infine presso la nuova RSA Angeli Custodi. Il servizio di guardia medica notturno non è stato modificato con l'apertura della RSA Angeli Custodi: il medico comincia il suo servizio notturno facendo un giro di controllo dalle ore 21 alle ore 22 nella RSA Angeli Custodi e poi assume quale base operativa la RSA di via S. G. Bosco. In qualsiasi momento della notte è raggiungibile sul telefono cellulare per dare immediatamente indicazioni agli operatori ed in pochi minuti è in grado di recarsi in qualsiasi struttura gestita dall'ente.

Le statistiche sulle chiamate del medico di notte nelle quattro RSA e le valutazioni tecniche date dal dirigente sanitario dell'ente fanno ritenere che il servizio così organizzato sia adeguato alle attuali esigenze. I dati esposti evidenziano che la dotazione di operatori per servizi di assistenza diretta all'ospite previsti nella RSA Angeli Custodi dalla Civica casa di riposo è quindi superiore a quella risultante dai parametri provinciali. Se venisse applicato il parametro provinciale di dotazione organica non sarebbe evidentemente possibile assicurare agli ospiti gli attuali livelli di qualità del servizio.

Questa maggiorazione di personale è peraltro finanziata direttamente dagli ospiti attraverso le rette.

Qualsiasi istanza di potenziamento ulteriore della dotazione di personale, che certamente permetterebbe tangibili miglioramenti della qualità del servizio, deve misurarsi quindi con istanze di sostenibilità economica e sociale, che implicano assunzioni di responsabilità a diversi livelli istituzionali.

Peraltro le valutazioni sul servizio offerto nel-

la RSA Angeli Custodi che raccogliamo dagli ospiti, dai loro familiari e dagli stessi operatori sono generalmente positive. La residenza offre una qualità decisamente migliore di quella che poteva assicurare la ormai vetusta residenza di via S. G. Bosco. Anche la Commissione provinciale per l'accreditamento dei servizi sanitari ha verificato nello scorso mese di gennaio la dotazione organica e gli standard di qualità assicurati nella RSA Angeli Custodi ed ha espresso un parere positivo.

È importante sottolineare che ad oggi nessun ospite ha fatto richiesta di ritornare nella RSA di via S. G. Bosco o di andare in altra RSA per motivi di insoddisfazione per la qualità del servizio erogato.

A breve sarà indetta un'assemblea degli ospiti e dei familiari della nuova RSA Angeli Custodi per procedere all'elezione dei legittimi rappresentanti degli ospiti con i quali dialogare per verificare e migliorare in modo continuo la qualità del servizio, nei limiti delle risorse disponibili.

Delibera n. 19 di data 28.02.2007

DOCUMENTO IN MERITO ALLA SITUAZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE SAVIO IN TRENTO VIA S. PIO X

proposto dai Consiglieri Michelotti Annalisa, Cova Federica e Decarli Roberto del gruppo "Civica Margherita per il governo del Trentino" e dai Consiglieri Basile Mario, Colombara Renzo, Di Francesco Fabrizio, Fellin Lorenzo, Musini Italo e Solidoro Francesco del gruppo "La Casa delle Libertà dei Trentini" con il quale il Consiglio Circostrizionale chiede alla Giunta Comunale:

- di attivarsi per scongiurare il pericolo che per l'anno scolastico 2007 - 2008 non venga attivata la prima classe delle scuole elementari Savio;
- di assumere tutte le misure possibili al fine di evitare la chiusura di quest'istituto scolastico;
- di tenere informato il Consiglio circostrizionale circa gli sviluppi e le possibili iniziative."

RISPOSTA del 20/4/2007 del Dirigente del Servizio all'Infanzia Istruzione e Sport dott.ssa Marta Sansoni.

Con riferimento al documento in oggetto, sulla base di quanto comunicato dal Dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Trento 3, si precisa quanto di seguito.

In data 23 marzo u.s. il Consiglio di Istituto ha deliberato di chiedere all'Amministrazione provinciale specifica deroga a quanto previsto dalla normativa vigente in tema di formazione di classi e la concessione dell'autorizzazione alla formazione di una classe prima presso la scuola elementare Savio anche in presenza di un numero inferiore di alunni.

A sostegno di tale richiesta il Consiglio d'Istituto citava innanzitutto la disponibilità verificata presso l'Amministrazione provinciale a derogare in merito al numero minimo di alunni previsto per la formazione di una classe, anche in considerazione della nuova situazione determinatasi nel bacino di utenza con la collocazione, pur provvisoria, della scuola elementare Crispi. In secondo luogo lo stesso Consiglio evidenziava i dati forniti dall'Assessore all'Istruzione del Comune di Trento sui nati residenti nel bacino di utenza delle scuole Savio e De Gaspari che, per i futuri anni scolastici, confermerebbero la necessità di mantenere nella zona entrambe le strutture anche in previsione dei nuovi insediamenti abitati nell'area ex Michelin.

PEDONI ... SICURI – con i nuovi attraversamenti pedonali

a cura di Roberto Decarli

Nel corso dell'estate sono stati realizzati dal servizio comunale competente alcuni interventi di modifica degli attraversamenti pedonali presenti sul territorio circoscrizionale, individuati sulla base di segnalazioni del Consiglio circoscrizionale, richieste inoltrate dal Comando Polizia Municipale per particolari rischi di investimenti di pedoni con successivi sopralluoghi sul posto per accertare le effettive situazioni di pericolo.

La Circoscrizione si è attivata, anche su segnalazione dei cittadini, per evidenziare



le principali criticità presenti nel territorio di competenza per garantire una circolazione più sicura a bambini, mamme con carrozzine e anziani.

È stata data la precedenza alle zone maggiormente rischiose per intensità di transito pedonale e veicolare (con valutazione riferita all'intero territorio comunale), che non sono regolate da impianti semaforici, con l'obiettivo di ridurre la misura lineare dell'attraversamento. Compatibilmente con le dimensioni geometriche delle singole vie e dei marciapiedi, sono adottate differenti modalità esecutive per la messa in sicurezza:

- realizzazione di isola spartitraffico in centro carreggiata, per dividere in due distinti settori l'attraversamento e garantire un'agevole sosta intermedia dei pedoni anche se provvisti di biciclette condotte a mano;
- sagomando diversamente la superficie destinata a marciapiede su uno o entrambe i lati, allo scopo di accorciare il tragitto su strada.



I lavori già realizzati riguardano le seguenti vie:

- via S. Pio X - scuola elementare
- via S. Pio X – sottopasso FFSS
- via G. Giusti – via E. Bezzi
- via G. Giusti – via f.lli Perini

Sono inoltre in programma i seguenti interventi:

- ponte Cavalleggeri – viale Rovereto
- via Piave – via S. Bernardino
- via A. Rosmini – via B. Bomporto

LA VIABILITÀ NELL'AREA EX CASERME DUCA D'AOSTA



Partono nel prossimo autunno (indicativamente nel mese di ottobre) i lavori della rete stradale di accesso all'area ex Caserma Duca d'Aosta e la sistemazione dei due parcheggi pubblici di superficie.

Il progetto prevede una viabilità ad anello a senso unico con un nuovo ingresso da via Veneto lungo il lato ovest dell'area ed uscita in corrispondenza dell'attuale accesso a nord-est.

Si realizzerà una nuova strada per consentire l'accesso veicolare agli edifici esistenti posti lungo i lati est e ovest dell'area.

Sono inoltre previsti 57 posti auto pubblici (*lungo la viabilità interna*) e due percorsi pedonali che collegheranno via Veneto con la futura zona a parco. estratto dal progetto della viabilità ex caserma Duca d'Aosta

ASFALTO MANGIASMOG - Una Sperimentazione su Via Perini



La Giunta comunale ha deciso di effettuare alcune sperimentazioni per verificare l'opportunità di introdurre sul territorio del Comune di Trento delle procedure per limitare e combattere l'inquinamento atmosferico.

Una delle sperimentazioni proposte è stata quella di verificare la validità dei prodotti fotocatalitici ampiamente pubblicizzati per una presunta capacità antiinquinante.

Il materiale da sperimentare è il fotofluid, un premiscelato in polvere composta da cemento fotocatalitico. Questo materiale si basa su proprietà fotocatalitiche azionate da materie prime in esso contenute che, attraverso la luce, portano all'ossidazione delle sostanze inquinanti con la conseguente trasformazione in residui non nocivi.

È stata quindi individuata la via Perini come strada avente i requisiti per lo svi-

luppo della sperimentazione suggerita. Si è suddivisa la strada in 2 tratti (parte est da corso 3 novembre a via Endrici e parte ovest da via Endrici a via Giusti), sono state posizionate 2 centraline per la rilevazione dei dati atmosferici e si è provveduto ad applicare la pavimentazione sperimentale sul secondo tratto; questo per verificare l'andamento della situazione su due tratti di strada simile, uno trattato con il prodotto sperimentale e l'altro no. I lavori per l'applicazione di questa pavimentazione hanno comportato anche il rifacimento della pavimentazione esistente attraverso la fresatura e la successiva posa di conglomerato bituminoso modificato in quan-



to il materiale fotocatalitico necessita di un'adeguata preparazione del sottofondo che deve assicurare una buona adesione.

Aggiornamenti su alcuni interventi in circoscrizione

Proseguono i lavori per la realizzazione delle barriere antirumore nel tratto cittadino della ferrovia Brennero - Verona. Allo stato attuale si stanno predisponendo le strutture che reggeranno i pannelli in località Man di Trento. Sono giunti in via Esterle i lavori di realizzazione della nuova pista ciclabile che collegherà via Veneto con piazza Duomo. Come richiesto dalla Circoscrizione nelle priorità di bilancio 2007 si auspica inoltre un intervento di collegamento con ciclabili da est ad ovest quali viale Rovereto e viale Trieste, in via Grazioli o via Barbacovi per gli Istituti scolastici in loco, via Veneto con via Monte Baldo per la ciclabile lungo il fiume Adige.

SEGNALAZIONI E SUGGERIMENTI

I cittadini che intendono segnalare problemi e criticità o suggerimenti inerenti la viabilità, il traffico, aspetti urbanistici della circoscrizione a partire dal mese di novembre possono incontrare il Presidente della Commissione Urbanistica, Territorio, Ambiente Roberto Decarli il mercoledì dalle ore 14,30 alle ore 15,30 presso gli uffici circoscrizionali di via Perini 2/1.



ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE - anno 2007

L'attività realizzata dalla Commissione per le Politiche sociali, la famiglia e il volontariato nel corso del 2007 è stata ricca e varia. È proseguita anche quest'anno la collaborazione avviata in forma sperimentale tra alcune scuole e le case di riposo della circoscrizione, finalizzata all'attivazione di momenti di animazione per gli ospiti delle strutture residenziali. In occasione della festa della donna è stata realizzata la serata Non solo **8 marzo** - Storie di altre donne, organizzata in collaborazione con l'Associazione Altrimondi e dedicata all'intercultura con racconti ed esperienze di vita di donne di diversa provenienza.

Il mese di maggio è stato dedicato ai bambini con Il Parco delle meraviglie, all'interno del quale sono state svolte attività ricreative e di socializzazione tra bambini e genitori realizzate in collaborazione con la Cooperativa Arianna a Maso Ginocchio, nonché ai genitori con un ciclo di incontri informativi organizzati in collaborazione con l'Associazione Progetto 92 - Centro Alisei, il Punto Famiglie e il Polo Sociale.

Il volontariato è stato il protagonista, nel mese di giugno, di un ciclo di incontri informativi rivolti ai giovani interessati ad avvicinarsi a questa realtà. È seguito un pomeriggio di intrattenimento ed animazione dedicato agli anziani, in collaborazione con le case di riposo della circoscrizione, il Centro Auser, il Circolo anziani e pensionati e l'Associazione Centocari. Nuovamente dedicata ai bambini

è stata la Festa di inizio anno scolastico, svolta come ogni anno nel mese di settembre a Maso Ginocchio. Altrettanto ricca ed interessante è l'attività prevista per i prossimi mesi. Ecco i prossimi appuntamenti:

Venerdì 19 ottobre 2007 ore 20,30

“Anoressia e bulimia: cosa sono? Chi colpiscono? Cosa possiamo fare?” - Serata informativa organizzata in collaborazione con Aidap - Auditorium del centro civico di via Perini 2/1

Mercoledì 7 novembre 2007 ore 20,30

“Serata informativa sui temi della salute e dei corretti stili di vita che la riguardano” - Auditorium del centro civico di via Perini 2/1

Venerdì 16 novembre 2007 ore 19,00

Serata etnica, momento di incontro tra diverse culture attraverso tradizioni, musiche e cibi Auditorium del centro civico di via Perini 2/1

Venerdì 30 novembre 2007 ore 20,30

“Costruire relazioni interculturali. Strategie socioeducative per la comunità locale.” Serata informativa organizzata in collaborazione con il Centro Millevoci. Presenta la serata la dott. Clara Silva - docente di Pedagogia interculturale dell'Università di Firenze Auditorium del centro civico di via Perini 2/1



LA COMPLESSA TRASFORMAZIONE DEL COMPARTO CENTRALE S. CHIARA - TRIBUNALE - CANOSSIANE - EX SORDOMUTI

a cura di Mario Basile

Fra i temi importanti che stanno interessando le politiche di trasformazione della nostra città, particolare attenzione deve essere posta a quello del recupero d'alcuni brani urbani ottocenteschi situati appena fuori il sedime delle vecchie mura rinascimentali. Fra questi, uno dei comparti più importanti, situato nella Circoscrizione S. Giuseppe S. Chiara, è quello rappresentato dai lotti del Tribunale, del «buco» Tosolini, del lotto del Convento delle Canossiane, del Parco S. Chiara, con relativo complesso edilizio, e dell'ex-Sordomuti.

Alessandro Franceschini che svolge la professione d'architetto, ed è anche docente incaricato di Tecnica Urbanistica presso l'Università di Trento, ci ha rilasciato alcune interessanti considerazioni sul la zona.

“In tale comparto, dice l'architetto, si riscontrano intatti tutti i limiti presenti nella città ottocentesca: ovvero la dicotomia tra spazio urbano e città consolidata, tra dato umano, sociale antropologico e i caratteri tipologici, costruttivi, dell'architettura e della trama urbana.

L'impianto urbano è rimasto sostanzialmente quello ottocentesco. Se si esclude il tracciato di Via Piave, costruito nei primi anni del Novecento e divenuto cruciale nel corso dell'ultimo ventennio con la chiusura al traffico di Piazza Fiera.

Oggi i settori si presentano con diverse problematiche e con diverse qualità: l'area delle ex caserme, riadattata a Polo scolastico, ha trovato un senso che si è inciso nell'immaginario collettivo come luogo dotato di significato.

Il fronte urbano su Via Grazioli trova nella presenza dei servizi a piano terra la forza di sopportare edifici di non elevata qualità architettonica. Il parco Santa Chiara si pone come catalizzatore di percorsi e accentratore d'iniziativa e di punti d'incontro. Le strade sono molto trafficate e sono in parte caratterizzate da momenti di «collas-

so». E mi riferisco, in particolare, alle vie Pilati, Barbacovi, Brigata Acqui, Piave.”

E sono previsti a breve interventi massicci nella zona che preoccupano anche per la vivibilità e per la qualità della vita.

“Effettivamente la zona sarà oggetto nei prossimi anni di repentini trasformazioni. Nei prossimi anni anche il Complesso delle Carceri sarà completamente abbattuto per fare posto al progetto dell'architetto Pierluigi Nicolini di Milano, risultato vincitore al Concorso indetto dalla Provincia autonoma di Trento nel 2003.

Il progetto, non per dolo dei progettisti ma per indicazioni concorsuali, prevede la totale demolizione del Complesso e la costruzione di nuove ali che andranno ad affacciarsi sulla nuova piazza prevista sul margine est del lotto. Sarà una perdita gravissima perché sarà irrimediabilmente mutilato il complesso architettonico austro-ungarico più importante del Trentino e uno dei più interessanti d'Italia.

L'occasione del recupero del «buco» Tosolini, i nuovi edifici che sorgeranno nell'area Canossiane, il ridisegno dello spazio antistante la facciata storica del tribunale sono delle partite con molte pedine da giocare che devono dare logiche globali a soluzioni particolari o di comparto.

È necessario che i singoli interventi riescano ad instaurare un dialogo fra di loro e con le restanti parti di città. Riuscendo, più che a ricucire, a relazionare le parti attraverso logiche di costruzione di fili percettivi e informativi che sostituiscano l'orientamento al disorientamento, il riconoscimento alla confusione conoscitiva.

Gli strumenti urbanistici attualmente disponibili probabilmente non sono adeguati a governare queste trasformazioni e quindi è necessario inserire delle nuove procedure, delle nuove figure tecniche che riescano a mettere in

Comunicazione istanze della comunità ed estro degli architetti. Ciò potrebbe essere ottenuto attraverso operazioni ad hoc, come ad esempio l'istituzione di un tavolo di «lavoro di comparto» che metta in comunicazione i progettisti, oppure creando una figura professionale nuova, un tecnico che porti la governance dei processi urbani all'interno dei team di progettazione.

Ecco quali possono essere, a mio parere, alcuni temi sui quali tutti i singoli interventi dovrebbero riflettere per arrivare alla progettazione di un comparto edilizio armonioso: l'attenzione all'unità visiva delle parti; l'attenzione alla collocazione e alla presenza dei servizi sul fronte strada senza i quali la dimensione pubblica urbana viene meno; l'attenzione alla percezione della sicurezza che si esprime attraverso un'attenta organizzazione architettonica degli spazi; l'attenzione alla presenza di percorsi pedonali e ciclabili ampi, separati e protetti rispetto al piano stradale.

Le nostre città devono andare verso una dimensione meno promiscua di pedoni e automobili.

Belle parole, ma la realtà è che si prevede di densificare la zona con un enorme carico edilizio, d'attività, di traffico automobilistico e di migliaia di posti auto sotterranei ed in superficie, pubblici e pertinenziali, invece di migliorare l'attuale già critica vivibilità urbana della zona.

“A questo proposito ricordo in sintesi una frase dell'ex sindaco di Bogotá, Enrique Penalosa il quale sosteneva che il problema dei trasporti non è una questione tecnica ma politica:

«Una città civilizzata non è quella delle auto e dei parcheggi ma è piuttosto quella in cui un bambino, con il suo triciclo, può andare ovunque, in sicurezza». Ecco, forse occorre rendere anche questa parte di città semplicemente più... «civile»”.



IL PALAZZO DI GIUSTIZIA E IL COMPLESSO CARCERARIO DI TRENTO



Partiamo da un aneddoto e da una lieta fine per arrivare alla realtà e ad una amara conclusione. Siamo alla fine dell'Ottocento. Sono appena stati terminati i lavori della costruzione del nuovo complesso del Palazzo di Giustizia e delle Carceri in via Pilati. Il "vecchio" carcere, quello che insisteva nella Torre Vanga, non serve più. Un cittadino, dalle colonne di un quotidiano dell'epoca apre un dibattito che ai nostri giorni può sembrare pazzesco: propone di «abbattere» la Torre Vanga perché «adesso che sono state costruite le nuove carceri quell'edificio ingombrante non ha più senso di esistere». Chissà per quale ragione – forse per mancanza di soldi o forse per reale sensibilità conservativa – la proposta rimase solo sulla carta ed oggi possiamo godere della presenza di Torre Vanga, uno degli edifici più belli ed emblematici della nostra città. Veniamo ora alla realtà. Oggi stiamo vivendo quello stesso passaggio storico, ma non stiamo dimostrando quella stessa sensibilità. O forse abbiamo semplicemente più soldi. Sta di fatto che nei prossimi anni verrà costruito il nuovo carcere. E quello in via Pilati, che "non serve più", verrà abbattuto per fare posto alle pertinenze dell'ampliamento del nuovo Palazzo di Giustizia che sorgerà ad est dell'attuale complesso monumentale. Questo perché il Palazzo di Giustizia è un monumento protetto da una determina provinciale di vincolo artistico e monumentale. Mentre le carceri, pur essendo parte di uno stesso blocco architettonico progettato e costruito unitariamente, non sono state vincolate e – in conseguenza anche alle scelte architettoniche del progetto vincitore al concorso indetto qualche anno fa per la costruzione del nuovo palazzo di Giustizia – verranno presto abbattute.

E questa è l'amara conclusione. La storia del Palazzo di Giustizia di Trento e delle

sue carceri è stata ricostruita in un documento redatto nel 2003 dall'architetto Luca Beltrami (con la collaborazione di Massimo Martignoni e Annamaria Saloni) su commissione del Progetto Speciale Grandi Opere della Provincia Autonoma di Trento. Si tratta di una storia affascinante, disvelata nell'Archivio Comunale Storico di Trento dove sono conservati i disegni e i documenti originali di quello che è sicuramente l'investimento più importante e significativo del dominio Asburgo in Trentino. Vediamo di delinearne in maniera sintetica le principali caratteristiche. A partire da metà dell'Ottocento le due principali città del Tirolo di lingua italiana (Trento e Rovereto) furono interessate da ampie trasformazioni urbanistiche, con l'apertura di nuove vie, l'erezione di edifici pubblici (stazione ferroviaria, ospedale, tribunale, scuola, edifici postali) finanche la costruzione di interi quartieri. Nella gran parte dei casi, sfruttando l'efficienza dell'impianto burocratico-centralista asburgo – la progettazione veniva fatta direttamente a Vienna.

Questo senza causare problemi di linguaggio formale, trattandosi di edifici caratterizzati da un repertorio stilistico classicorinascimentale in uso in tutta Europa. Per quanto riguarda la costruzione del Palazzo di Giustizia e del Complesso Carcerario gli eventi prendono avvio nel 1858 quando cominciano le corrispondenze tra l'amministrazione centrale viennese e il municipio di Trento. Ma è solo nel 1871, con la realizzazione di un comparto urbanistico nella zona "madrizziana" (le attuali via Pilati, via Barbacovi e via Grazioli), che l'idea diventa finalmente praticabile.

Dopo aver acquisito le aree dai privati l'amministrazione pubblica conferisce all'architetto trentino Ignazio Liberi il compito di redigere un progetto per il Palazzo di Giustizia e del attiguo Complesso Carcerario. Ma dopo alcune vicissitudini burocratiche l'ipotesi di Liberi viene abbandonata e l'amministrazione austriaca decide di sostituirla con un nuovo progetto redatto direttamente dal Dipartimento delle Fabbriche del Ministero di Vienna con la progettazione architettonica delle carceri dell'architetto Karl Schadenz. Nel maggio 1877 partono effettivamente i lavori per la fabbrica del nuovo palazzo di Giustizia con l'annesso Istituto Carcerario. I lavori di costruzioni

vennero terminati verso il 1881.

Di quella data, oltre che l'epigrafe commemorativa presente nell'edicola d'ingresso dell'edificio, è rimasta anche una fotografia della facciata dell'«Imperial Regio Tribunale di Trento» scattata da Giovan Battista Unterverger che ritrae l'edificio appena terminato in tutta la sua monumentalità. Anche da altre foto si può desumere che il manufatto risulti fin da subito costituito da due grandi complessi, separati nelle funzioni ma uniti nell'architettura: il Palazzo di Giustizia e il Complesso Carcerario. Anche i disegni di progetto dimostrano che si tratta di un "unicum" di grande pregio architettonico. Tutte le parti murarie sono realizzate con pietrame squadrato delle dimensioni fino a 120 cm provenienti da una cava appositamente aperta (ed esaurita alla fine dell'opera) in località Laste, sulla collina ad est di Trento. A partire da questa configurazione l'aspetto architettonico subisce alcune successive modificazioni: le più significative avvengono nel 1922, quando dietro un progetto dell'architetto Natale Tommasi l'edificio del Tribunale venne alzato di un piano lungo le ali laterali, e negli anni Sessanta. In quest'ultimo periodo ebbe luogo l'opera più significativa di tutte: la demolizione totale dell'edificio che ospitava una splendida Corte d'Assise, posto ad est della corte del Palazzo di Giustizia. In suo luogo, nel 1966, fu eseguito un anonimo edificio che oggi ospita la Procura della Repubblica. Ma la modificazione più devastante ha ancora da venire.

Come già detto, nei prossimi anni il Complesso delle Carceri verrà completamente abbattuto per fare posto al progetto dell'architetto Pierluigi Nicolini di Milano, risultato vincitore al Concorso indetto dalla Provincia autonoma di Trento nel 2003.

Il progetto, non per dolo dei progettisti ma per indicazioni concorsuali, prevede la totale demolizione del Complesso e la costruzione di nuove ali che andranno ad affacciarsi sulla nuova piazza prevista sul margine est del lotto.

Sarà una perdita gravissima perché verrà irrimediabilmente mutilato il complesso architettonico austro-ungarico più importante del Trentino e uno dei più interessanti d'Italia.

V° TORNEO DELLE CIRCOSCRIZIONI

Stadio Briamasco giugno 2007

“Il resoconto delle nostre due squadre impegnate nel torneo”

Anche quest'anno le rappresentative della nostra circoscrizione hanno partecipato al V° Torneo delle Circoscrizioni, torneo che si è svolto nella bellissima cornice dello stadio «Briamasco» nel mese di giugno.

Torneo di calcio a 5 per gli over 16 e a sette per i pulcini. È stata un'esperienza positiva anche se non fortunata dal punto di vista dei risultati.

La giovanissima formazione dei Pulcini di Marco Andreatta ha cullato fino all'ultima partita la qualificazione alle semifinali dopo aver vinto con Meano e Villazzano le prime due partite giocate. È andata male solo la sfida con Gardolo, finalista poi del torneo vinto dalla circoscrizione di Povo, e purtroppo la sconfitta è costata l'accesso alle sfide per il podio. Complimenti a tutti i ragazzi che hanno rappresentato la circoscrizione dimostrando correttezza e spensieratezza nel segno del gioco del calcio per i bambini. Partenza positiva anche per l'over 16 di Cristiano Caracristi che nella prima sfida ha tenuto la gara in mano contro Meano (poi finalista sconfitta di misura dall'Argentario) fino a pochi secondi dal termine. Proprio nei minuti di recupero è arrivato il gol del 4 pari che ha consegnato un solo punto alla nostra formazione. In fotocopia anche la seconda gara con Villazzano: due volte in vantaggio e due volte raggiunti, anche qui in extremis e tanto amaro masticato. Fuori dai giochi matematicamente l'ultima partita ha permesso a tutti i giocatori di provare l'ebbrezza di qualche minuto in più giocato sull'erba dello stadio cittadino con conseguente sconfitta contro un Gardolo bisognoso di vittoria per passare alle semifinali e certamente più concentrato. Bravi comunque i nostri giocatori che hanno chiuso senza provvedimenti disciplinari contro (nemmeno un'ammonizione) e con la rosa più ampia

**Squadra Pulcini (elenco giocatori in ordine alfabetico):**

Anegg Nicolò, Barzan Davide, Bortolotti Martino, Della Noce Francesco, Gabrielli Raul, Hazgui Yasin, Memmo Alessandro, Pruner Enrico, Touzri Mounir, Velji Dziman.

schierata in campo: 18 giocatori. Per entrambe le compagini l'appuntamento al 2008 per una riscossa pronta e la speranza di arrivare per la prima volta alle semifinali. La circoscrizione ringrazia gli allenatori Cristiano e Massimo Caracristi per gli over 16 e Marco Andreatta per i pulcini, il dirigente accompagnatore Renato Balestra, tutte le società che hanno concesso il nulla osta ai nostri giocatori e soprattutto la Fioreria De Boni che anche quest'anno ha offerto un mazzo di fiori per ogni partita giocata da consegnare alla formazione avversaria degli over 16. Un omaggio sempre gradito e che mette in luce lo spirito sportivo seguito dalla nostra squadra.

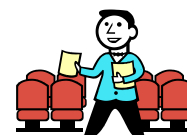
*Presidente Commissione Giovani e Sport
Francesco Solidoro*

**Squadra Over 16 (elenco giocatori in ordine alfabetico):**

Andreolli Carlo, Andreolli Diletto, Colombo Manfroni Manfort Carlo, Cortelletti Andrea, Facchinelli Massimo, Mosele Andrea, Pomaroli Daniel, Pretti Alessandro, Rinaldi Giuseppe, Scalet Andrea, Scalet Giuseppe, Scrinzi Alberto, Solidoro Vittorio, Stefanini Alessio, Tarturo Federico, Todaro Simone, Uez Mauro, Zamboni Alberto.

**IL TEATRO DEI PIÙ PICCOLI**

Auditorium della Circoscrizione S. Giuseppe – S. Chiara, in via Perini 2/1



Anche quest'anno, nei mesi di novembre e dicembre, avrà luogo l'ormai tradizionale rassegna teatrale per i più piccoli. Sono spettacoli scelti accuratamente per un pubblico di giovanissimi di età superiore ai quattro anni, allo scopo di offrire un pomeriggio divertente. Visto il grande successo di questa iniziativa e l'enorme afflusso di pubblico registrato lo scorso anno, la commissione cultura ha deciso di offrire nella stessa giornata una replica dello spettacolo in cartellone. In questo modo si spera di ovviare al disagio causato dal numero eccessivo di spettatori.

Ecco le date e i titoli in cartellone:

SABATO 17 NOVEMBRE

Ore 15.30 e 17.30

**I Burattini di Luciano Gottardi
in “Il bandito Polenta”**

Ingresso libero**SABATO 24 NOVEMBRE**

Ore 15.30 e 17.30

**Estroteatro presenta
“I vestiti dell'imperatore”
Ingresso libero**

SABATO 1 DICEMBRE

Ore 15.30 e 17.30

**I Teatri Soffiati presentano
“Piccole Storie” di e con Alessio Kogoj
Ingresso libero**